

COMUNE DI PIOLTELLO
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER
IL CONSIGLIO COMUNALE

PROPOSTA N. 64

DELIBERA N. _____ DEL _____

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO
FINANZIARIO - PATRIMONIALE

SI NO

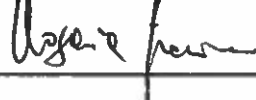
OGGETTO: IMPOSTA UNICA I.U.C - APPROVAZIONE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI
(TARI) ANNO 2018.

LA PROPOSTA CONTIENE LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE

↑
↑
↑
↑

↑ SI PROPONE L'IMMEDIATA ESECUTIVITÀ IN RELAZIONE ALL'URGENZA (ART. 134,
COMMA 4, D.LGS. 267/2000)

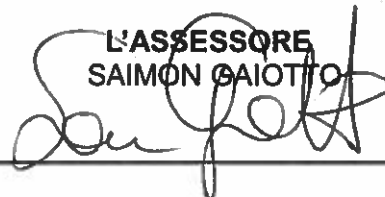
IL RESPONSABILE
ROSARIA GRAZIANO



IL DIRIGENTE
DOTT. FRANCO BASSI



L'ASSESSORE
SAIMON GAIOTTO



ANNOTAZIONI:

.....

.....

.....

.....

.....

DETERMINAZIONI NELLA SEDUTA DEL

APPROVATA NON APPROVATA RINVIATA PRENDE ATTO

LA SINDACA
Ivonne Cosciotti

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Diego Carlino

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che l'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, con entrata in vigore dal 1° gennaio 2014, l'imposta unica comunale (IUC), composta, oltre che dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibile (TASI), dalla tassa sui rifiuti (TARI), a carico dell'utilizzatore e destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

VISTO l'art. 1, commi dal 641 al 668, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 che stabiliscono condizioni, modalità e obblighi per l'applicazione della TARI;

VISTI gli artt. 1 e 2 del D.L. 6 marzo 2014, n. 16, con i quali sono state apportate modifiche alla norma istitutiva della TARI;

RICHIAMATO l'art.1, comma 42, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di stabilità 2017) che prevede il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per l'anno 2017, rispetto ai livelli deliberati per il 2015, eccezione fatta per le tariffe riguardanti il tributo comunale sui rifiuti (TARI);

Evidenziato che nella Legge di Bilancio 2018 è confermato il blocco degli aumenti dei tributi e delle tariffe comunali;

RICHIAMATO l'apposito regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI), approvato, contestualmente al regolamento per la disciplina del tributo sui servizi indivisibili (TASI) sui servizi e a quello inerente l'imposta municipale propria quali componenti dell'imposta unica comunale, con la deliberazione del Commissario per la provvisoria amministrazione dell'Ente n. 46 del 20 maggio 2014 e successive modificazioni;

CONSIDERATO che le vigenti norme di legge impongono agli enti locali di far approvare ai Consigli Comunali le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, abbiano effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

RICHIAMATO il decreto del 29.11.2017 con il quale il Ministero dell'Interno ha stabilito il differimento del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2018/2020 degli enti locali al 28 febbraio 2018;

VISTO l'articolo 1, commi 651- 652 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nel testo vigente, che stabiliscono che il comune nella commisurazione della Tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1;

CONSIDERATO che, sulla base della disposizione dettata dall'art.1, comma 652, della Legge n.147/2013, nel momento in cui stabilisce che il Comune può determinare le tariffe della tassa

sui rifiuti (TARI) tenendo conto del principio "*chi inquina paga*", in alternativa ai criteri del regolamento di cui al D.P.R. n. 158/1999, che non costituisce quindi più l'unico parametro di determinazione delle tariffe, comporta come conseguenza la possibilità per il Comune di derogare, in sede di determinazione tariffaria, ai coefficienti tabellari previsti nel medesimo DPR. n.158/1999;

CONSIDERATO peraltro che, già ai sensi dell'art. 14, comma 9, del DL. 06 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, le tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) semplificato o tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni (TARSU) avrebbero dovuto essere commisurate alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, per cui l'individuazione di tali tariffe, al pari della definizione del riparto dei costi tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, non avrebbe dovuto necessariamente tenere conto dell'effettiva produzione di rifiuti di ogni singola utenza, ma avrebbe potuto essere basata su criteri presuntivi;

CONSIDERATO pertanto che l'art. 1, comma 652, della Legge n. 147/2013, ha permesso di derogare ulteriormente ai criteri del D.P.R. n. 158/1999, attribuendo al Comune la facoltà di determinare le tariffe sulla base di criteri alternativi a quelli previsti dallo stesso decreto;

CONSIDERATO che si ritiene opportuno confermare nella disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2018, i criteri adottati per il regime di prelievo per le annualità precedenti per rendere omogenee e continuative le modalità applicative della tassa;

RITENUTO, quindi, di determinare le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2018 avvalendosi della deroga di cui all'art. 1, comma 652, della Legge n. 147/2013, commisurando la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti, comunque nel rispetto del principio "*chi inquina paga*", sancito dall'art. 14 della direttiva 2008/98/ CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti; le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti conformemente a specifica relazione tecnica custodita agli atti d'ufficio;

VISTA la relazione tecnico illustrativa nella quale sono evidenziati i criteri di determinazione delle tariffe TARI 2018 (Allegato B)

VISTE le tariffe per il pagamento della tassa sui rifiuti dell'anno 2018, determinate sulla base dei coefficienti di produzione quali-quantitativa dei rifiuti (Allegato A)

VISTO il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per l'anno 2018 dal quale emergono costi presunti complessivi pari ad €. 3.939.464,25 (I.V.A. prevista per legge inclusa), al netto del costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche statali, così ripartite:

Descrizione utenze	Numero utenze	% costi da attribuire	Costi attribuiti
Utenze domestiche	14662	55,39%	€ 2.182.037,55
Utenze non domestiche	1140	44,61%	€ 1.757.426,70
Totale	15802	100%	€ 3.939.464,25

DETERMINATE le superfici imponibili, al netto delle riduzioni, delle esenzioni e delle agevolazioni, sia delle utenze domestiche che delle utenze non domestiche, come risultanti dalla banca dati dell'Area Tributi e riportate nella tabella sottostante:

Descrizione utenze	Numero utenze	Superfici imponibili (metro quadrato)
Utenze domestiche	14662	1.255.670,32
Utenze non domestiche	1140	593.553,18
Totale	15802	1.849.223,50

RILEVATO che l'adozione delle tariffe della Tassa Rifiuti TARI per le utenze domestiche e non domestiche, determinate sulla base delle banche dati dei contribuenti ed utenze registrate, è finalizzata al raggiungimento della copertura integrale dei costi del servizio presunto risultante dal Piano Finanziario per l'anno 2018 pari ad euro 3.939.464,25;

RICORDATO che gli Enti, nella determinazione delle tariffe, hanno l'obbligo di assicurare la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

DATO ATTO che l'approvazione formale del suddetto Piano Finanziario costituisce il necessario presupposto per la determinazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2018;

RITENUTO di dover determinare le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2018, ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione finanziario;

RITENUTO, pertanto, al fine di assicurare un gettito della tassa pari al totale dei costi di gestione dei rifiuti urbani contenuti nel Piano Finanziario, di approvare le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2018 nella misura specificata nel dispositivo della presente proposta di deliberazione;

DATO ATTO che sull'importo della tassa sui rifiuti (TARI) si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, nella misura percentuale deliberata dalla Città Metropolitana di Milano per l'anno 2018;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento TARI si rinvia alle norme legislative inerenti la Tari ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 " Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

VISTO l'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 e successive modifiche e integrazioni, relativo alla potestà regolamentare generale delle Province e dei Comuni;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il vigente regolamento comunale che istituisce e disciplina la tassa sui rifiuti (TARI);

VISTO il Regolamento comunale di contabilità vigente;

VISTO lo Statuto Comunale;

DATO ATTO che lo schema di bilancio di previsione per l'anno 2018 e relativi allegati, tiene conto di quanto previsto in questo atto deliberativo;

DATO ATTO che, in allegato alla presente, sono stati acquisiti i pareri espressi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e smi, qui allegati:

Il parere favorevole del dirigente del settore programmazione e controllo finanziario patrimoniale in data _____, in merito alla regolarità tecnica.

Il parere favorevole del dirigente del settore programmazione e controllo finanziario patrimoniale in data _____, in merito alla regolarità contabile.

Il parere favorevole del Segretario generale in data _____

DELIBERA

Per le motivazioni esposte in premessa che qui s'intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto che il costo presunto complessivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati per l'anno 2018 da coprire attraverso l'applicazione della Tassa Rifiuti -TARI - è pari a €. 3.939.464,25 (I.V.A. prevista per legge inclusa), così come definito nel piano finanziario degli interventi relativi al servizio gestione rifiuti, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. ____ del 2018;
2. di approvare, in conformità al predetto Piano Finanziario, le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2018, relative alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche, nelle misure indicate nel prospetto allegato alla presente proposta di deliberazione - **Allegato A** - quale parte integrante e sostanziale;
3. di approvare la relazione tecnica sulle modalità di determinazione delle stesse - **Allegato B** - facenti parte integrante della presente deliberazione;
4. di dare atto che, ai sensi del Regolamento comunale dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.) vigente, la misura tariffaria delle utenze non domestiche soggette a tariffa giornaliera è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo di cui all'allegato A, rapportata a giorno e maggiorata del 100%;
5. di dare atto che sull'importo della tassa sui rifiuti (TARI) si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, nella misura percentuale deliberata dalla Città Metropolitana di Milano per l'anno 2018;
6. di quantificare, in via previsionale, nell'importo di €. 3.939.464,25 al netto del tributo provinciale, il gettito complessivo della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2018, derivante dalle tariffe sopra determinate e dal tributo giornaliero;
7. di dare atto che le tariffe di cui alla presente proposta di deliberazione decorreranno dal 1° gennaio 2018;
8. di dare atto che per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI), nonché per la disciplina del tributo giornaliero, si rimanda al "Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC)", approvato con deliberazione del Commissario per la provvisoria amministrazione dell'Ente n. 46 in data 20/05/2014 e successive modifiche ed integrazioni;
9. di dichiarare che per tutto quanto non previsto dalla presente deliberazione si rimanda alla normativa vigente in materia;
10. di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro i termini di legge;
11. di procedere alla pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale del Comune;

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli, contrari, astenuti su presenti e votanti espressi in modo palese,

DELIBERA

- Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 - comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

OGGETTO: IMPOSTA UNICA I.U.C - APPROVAZIONE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2018.

**PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS DEL 18.8.2000, N. 267**

SETTORE: _____

IN RELAZIONE ALLA REGOLARITÀ TECNICA AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS 267/2000, ED AI SENSI DELL'ART. 9 DELLA LEGGE 102/2009 SI ESPRIME PARERE:

Favorevole

Pioltello, *18/12/A*

**IL DIRIGENTE
DOTT. FRANCO BASSI**

SETTORE: PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO FINANZIARIO - PATRIMONIALE

IN RELAZIONE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE DELLA PROPOSTA SI ESPRIME PARERE:

Favorevole

Pioltello, *19/12/A*

**IL DIRIGENTE
DOTT. FRANCO BASSI**

SEGRETARIO GENERALE

IN RELAZIONE ALLA CONFORMITÀ LEGISLATIVA DELLA PROPOSTA SI ESPRIME PARERE:

Pioltello,

**IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Diego Carlino**

